

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Viale 2 Giugno, 49 – 40064 OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)
tel. 051/799271 fax 051/4695202 sito Internet <http://www.icozzanoemilia.it>
e-mail segreteria@icozzano.scuole.bo.it
Ambito 6 – Codice Fiscale 91201150371

Piano Annuale per l'Inclusività a.s. 2018 - 2019

La scuola è un luogo di conoscenza, sviluppo e di socializzazione per tutti; progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, ognuno dei quali è portatore di una propria identità e cultura nonché di particolari esperienze. All'interno della comunità scolastica, gli alunni entrano in contatto con diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. L'individualizzazione deve essere valorizzata come strategia per educare alla differenza e per portare tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, allo sviluppo delle potenzialità individuali.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali rientrano tre sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS considera la persona nella sua totalità in una prospettiva bio-psico-sociale; tale modello consente di individuare i bisogni educativi speciali (BES) dell'alunno. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione finalizzata ad una proficua interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

Rilevazione dei BES presenti nella scuola:

- 1 – Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3): **48**
- 2 – Disturbi evolutivi specifici: **50**
- 3 - Bisogni Educativi Specifici certificati da ASL: **21**
- 4 - Bisogni Educativi Specifici non certificati (Sv. socio-economico, linguistico e culturale):**15**

L'Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia da anni è attento a promuovere la cultura dell'inclusione.

Le iniziative si dividono in:

- formazione: incontri per docenti, personale ATA e famiglie dei tre diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) su tematiche di sostegno alla genitorialità, psicopedagogia dell'età evolutiva, orientamento scolastico e professionale;
- collaborazione con il territorio: progetto “Compiti a scuola” in collaborazione con il Comune di Ozzano dell'Emilia; progetti di lettura con la Biblioteca Comunale, progetti di attività in piscina sia per le classi con alunni certificati che per singoli certificati, attività presso centri ed associazioni del territorio;
- Attività di sostegno con i cani con la disponibilità del Centro cinofilo “Felicia” per alcuni alunni della Scuola Primaria e Secondaria;
- iniziativa da parte del Liceo Linguistico e delle Scienze Applicate Majorana, nell’ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro con studenti-tutor per un’attività di sostegno ai compiti pomeridiani;
- collaborazione con enti esterni: Centro Territoriale di supporto alla disabilità, CTS Marconi e presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, Enti di Istruzione e Formazione Professionale (CEFAL e CNOS);
- Progetto provinciale “Comunicare con il tablet. Sesta annualità” da parte del CTS Marconi rivolto agli alunni del I ciclo di istruzione con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.
- PON (Programma Operativo Nazionale) – Avviso 1953 del 21/02/2017, FSE – Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Nell'ambito del miglioramento delle competenze chiave degli allievi, verranno attivati i seguenti tipi di modulo riconducibili alle azioni 10.2.1 e 10.2.2:
 - Azioni specifiche per la Scuola dell'Infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa – espressività corporea);
 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari per la Scuola Secondaria di I Grado – competenze di base (lingua italiana, matematica, inglese);
 - progetto per l’Integrazione: Scuola Secondaria di I Grado (Classi 1A, 1D, IIB, IIE, IID), articolato in tre laboratori esperenziali (piccoli gruppi) denominati “Ascoltando i quadri”, “ E' quasi magia, il teatro in una fiaba”, “Yoga a scuola, impariamo a rilassarci”;
 - progetti pluridisciplinari: percorso per gli alunni delle classi terze in preparazione all'esame di Stato;
 - per la Scuola dell'infanzia e Primaria Progetto “Scuole all'Aperto-Outdoor education” in collaborazione con la Città Metropolitana e l'Università di Bologna
 - progetti d'Istituto: afferenti alla macro-area del PTOF 2016-19 “Stare Bene a Scuola”;

- monitoraggio e screening: adesione al progetto regionale ProDSA screening

http://www.bo.istruzioneer.it/cts/doc_dsa/delibera_giunta_ER_2010_108.pdf

-valorizzazione delle competenze del personale docente di sostegno del territorio di Bologna: anagrafe del sostegno

http://www.icozzanoemilia.it/joomla/index.php?option=com_content&view=article&id=82&Itemid=103

- ricognizione e documentazione di materiali specifici per l'inclusione (software specifici commerciali ed open source, mediatori didattici) <http://icozzano.scuole.bo.it/biblioteca/>

- personalizzazione del curricolo per alunni con bisogni educativi speciali;

- Progetto di attività motoria in due classi con alunni con forti difficoltà comportamentali (1^G e 3^B)

- progetti di alfabetizzazione e mediazione culturale;

Breve descrizione dei **ruoli professionali**:

- *Dirigenza*: è garante dei processi di inclusione. Partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione. Si raccorda con le FS e con i referenti per l'inclusione dei percorsi scolastici degli alunni BES ed è interpellata direttamente in caso di criticità; fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce contatti e passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola e tra Scuola e territorio; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione, curando anche il rapporto con Enti Locali e associazioni del territorio.

- *funzioni strumentali*: una funzione strumentale per infanzia e primaria, una per la scuola secondaria di primo grado con compiti di coordinamento degli interventi dei team e dei consigli di classe e di supporto alla Dirigenza; un referente DSA e screening per la scuola primaria con distacco di 6 ore settimanali dall'insegnamento, un referente DSA per la scuola secondaria;

- *docente curricolare*: contribuisce alla progettazione di interventi specifici in collaborazione con il docente di sostegno, partecipa ai gruppi operativi e collabora alla stesura di PEI e PDP. Tiene i rapporti con le famiglie e condivide con loro eventuali proposte di percorsi differenziati;

- *docente di sostegno*: progetta e coordina interventi specifici in collaborazione con tutti i docenti dei team e del consiglio di classe, partecipa ai gruppi operativi e collabora alla stesura di PEI e PDP. A seconda delle esigenze dei singoli alunni e del gruppo-classe, l'insegnante di sostegno conduce attività di piccolo gruppo, sia per il recupero che per il consolidamento e potenziamento. Ha un'importante funzione di raccordo nei rapporti con le famiglie e di facilitatore della condivisione di documenti come PEI, PDP e PDF.

- *personale ATA*: coinvolgimento del personale ATA nel progetto educativo, assistenza alunni disabili e collaborazione con i docenti;
- *educatore comunale*: collabora con i team, i consigli di classe e i docenti di sostegno per la progettazione di attività individualizzate e di piccolo gruppo e per la realizzazione di attività laboratoriali integrate. Partecipa ai gruppi operativi e a tutti i momenti della vita scolastica con particolare attenzione a quelli più significativi per la socializzazione come viaggi di istruzione e uscite sul territorio. Collabora alla stesura di PEI e PDP e alla condivisione di questi documenti con le famiglie. Partecipa al progetto pomeridiano di aiuto-compiti.
- La scuola può avvalersi di altre risorse umane, che operano nel territorio:
Tecnici azienda AUSL Bologna Sud: Neuropsichiatra Infantile; Psicologa; Responsabile del Servizio
- Tecnici specializzati (Ausilioteca, Asphi, Istituto Cavazza, Istituto Gualandi)
- Gruppo di lavoro sull'inclusione.

Normativa di riferimento generale per l'inclusione

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Legge 15 marzo 1997 n. 59 : Autonomia delle istituzioni scolastiche .
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica.
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico.
- D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170: nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico .
- DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012 : strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8. Roma, 6 marzo 2013, prot. 561: indicazioni operative.
- Nota MIUR.AOODRER.REGISTRO UFFICIALE(U).0006721.29-05-2013 : piano per l'inclusione scolastica.
- 27 giugno 2013, prot. 0001551/2013: chiarimento piano annuale per l'inclusività – direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n.8/2013.
- Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013: bisogni educativi speciali. Approfondimenti in ordine alla

redazione del piano annuale dell' inclusività.

- Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013: Chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.
- Nota USR E-R prot. n° 9741 del 12/8/2014: Modalità di redazione di certificati medici, segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento, relazioni cliniche, relazioni degli assistenti sociali o altre segnalazioni di problemi di natura psicologica, relazionale o sociale che le famiglie intendono presentare alle istituzioni scolastiche.
- Accordo di Programma Metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità (L. 104/1992) 2016-2021.

Un concreto impegno programmatico per l'inclusione si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il PAI entra a far parte della programmazione di istituto: costituisce il punto di riferimento per la stesura della progettazione didattica dei singoli docenti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Obiettivi generali

- costruire una comunità inclusiva
- affermare valori inclusivi
- sviluppare la scuola per tutti
- organizzare il sostegno e il diritto alla diversità
- coordinare l'apprendimento
- mobilitare le risorse
- saper valutare la diversità di tutti gli alunni
- sostenere gli alunni
- adottare una didattica personalizzata ed individualizzata
- lavorare in collaborazione con gli altri (colleghi, tutor e compagni)
- aggiornamento professionale continuo, anche tramite momenti comuni con le famiglie su temi di interesse condiviso come occasione di dialogo all'interno della comunità scolastica
- garantire unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola
- promuovere un'alleanza educativa e formativa con le famiglie che, in quanto corresponsabili del percorso da attuare all'interno dell'istituto, devono essere coinvolte attivamente nelle pratiche attinenti l'inclusione

- garantire privacy e riservatezza
- essere consapevole delle proprie capacità, potenzialità e difficoltà.
- aumentare il grado di organizzazione e cura di sé, della propria persona e delle proprie cose.
- favorire l'uso appropriato di materiali e sussidi.
- migliorare la socializzazione e integrazione nel gruppo classe e nella comunità.
- aumentare l'autonomia nel lavoro individuale di svolgimento compiti.
- promuovere efficaci strategie di studio personalizzate

Il Piano Annuale per l'inclusività dell'Istituto Comprensivo si compone di:

A-progetto INCLUSIONE

B-progetto PRO-DSA

C- progetto INS -inclusione e antidisersione scolastica

D- Progetto di Ascolto

A. PROGETTO INCLUSIONE

Responsabili progetto: K d'Orsi e M.Cardo

BIETTIVI GENERALI:

- promuovere il benessere psicofisico e l'integrazione delle diverse abilità
- sostenere gli alunni in difficoltà perché possano seguire con successo le attività della classe
- promuovere la motivazione allo studio e il successo scolastico assicurando ai diversi alunni pari opportunità nel raggiungimento di competenze
- favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti nelle diverse aree di apprendimento
- sostenere gli alunni in difficoltà attivando modalità di lavoro di tipo collaborativo e cooperativo
- prevenire il disagio scolastico accrescendo la motivazione e l'autostima
- fornire supporto e consulenza ad alunni, docenti e genitori di alunni in situazioni di disagio/difficoltà

Destinatari:

bambini della scuola dell'infanzia, alunni della primaria e della secondaria, docenti e genitori dell'I.C.

ATTIVITA' PREVISTA

Per gli alunni

Personalizzazione dell'insegnamento, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali; anche quest'anno sarà predisposto un piano didattico personalizzato per gli alunni con svantaggio socio-economico o linguistico-culturale certificato da specialisti dell'ASL o privati o dai Servizi sociali. Si effettueranno principalmente lavori in compresenza: piccolo gruppo, cooperative learning, oppure attività individualizzate, classi aperte, sportelli di recupero e consolidamento curricolare per la scuola secondaria.

Per la Scuola Primaria progetto per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto scrittura per le classi 1[^], 2[^], 3[^] (nel dettaglio segue la scheda).

Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado in orario scolastico curricolare viene utilizzato l'organico di potenziamento anche per attività individualizzata o di piccolo gruppo con alunni stranieri, alunni con difficoltà di apprendimento o anche relazionali.

Per gli alunni stranieri saranno attivati interventi di alfabetizzazione in collaborazione dei servizi sociali con interventi di mediazione culturale.

Per alunni con DSA e BES saranno attivati sportelli pomeridiani sul metodo di studio condotto da un personale esterno specializzato in DSA dell'Associazione "Oltremodo" con successivi incontri di restituzione sia ai docenti che alle famiglie.

Per gli alunni della scuola secondaria è possibile accedere su richiesta allo sportello di Ascolto con la psicopedagogista dott. Angela Camasta.

Realizzazione del progetto INS Anti-dispersione in rete con le scuole dell'Ambito 4, finanziato dalla Fondazione del Monte, con la collaborazione degli Enti territoriali e gli Enti di formazione CEFAL, CNOS. (nel dettaglio segue scheda)

Per docenti

Nelle sezioni o classi in cui sono presenti alunni con situazioni di disagio socio culturale, linguistico o difficoltà di apprendimento i docenti possono richiedere entro i termini stabiliti dal collegio, osservazioni e a seguire restituzione ai docenti da parte della psicopedagogista consulente esterno.

Per genitori:

Sportello di ascolto pomeridiano per i genitori degli alunni del territorio tenuto dalla psicopedagogista dott. Angela Camasta che svolgono anche attività nelle classi.

Incontri di sostegno alla genitorialità su diverse tematiche legate all'educazione e alla crescita.

Durata e Risorse Umane

Per tutto l'anno scolastico il Piano di Inclusione verrà attivato in sinergia con le associazioni coinvolte, l'ASL, i docenti di potenziamento e delle classi e di tutti gli esperti esterni coinvolti.

Beni e servizi

Spazi scolastici interni ed esterni, Centro per le famiglie 'L'abbraccio', Sala Claterna, Sedi e laboratori del CEFAL e CNOS.

Utilizzo di dizionari e repertori lessicali, materiale illustrato, libri specifici, quaderni di lavoro, LIM, pc personali o forniti in dotazione dall'Istituto.

Responsabili del progetto

Katia d'Orsi e Maria Cardo

B. PROGETTO DSA

Il Progetto Regionale PRO-DSA si prefigge di attuare lo screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura nelle classi prime, seconde e terze di scuola primaria"

Responsabile progetto

Per l' I. C. di Ozzano ins. Viaggi Ilaria

Per l'Ausl la neuropsichiatra Dott.ssa Manuela Manfredini e le logopediste Daniela Ellero (referente DSA), Jade Geng (borsista per l'a.s. in corso).

Destinatari

Tutte le classi prime: **1A, 1B, 1C, 1D, 1F, 1G**

Tutte le classi seconde: **2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F, 2G**

Tutte le classi terze: **3A, 3B, 3C, 3D, 3G, 3F**

Obiettivi

Il progetto é curato dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell' Ausl di Bologna-Corte Roncati in collaborazione con il Centro Regionale Disabilità linguistiche e cognitive e il LADA, laboratorio per i disturbi di apprendimento del Dip. di Psicologia dell'Università di Bologna.

Le attività del progetto hanno i seguenti obiettivi:

1. Formazione interna e in collaborazione col CTS di Bologna degli insegnanti su:

- individuazione precoce di difficoltà di lettura e scrittura e strumenti finalizzati alla loro valutazione;
- modalità di somministrazione di prove collettive per la valutazione delle abilità di letto-scrittura;
- trattamento delle difficoltà di letto-scrittura.

2. Monitoraggio degli apprendimenti e individuazione precoce di eventuali difficoltà delle

abilità di letto-scrittura.

3. Attività di laboratorio di recupero rivolte ai bambini che manifestano difficoltà inerenti.

4. Segnalazione al Servizio diagnostico AUSL dei bambini che necessitano di ulteriori approfondimenti clinici, previo consenso dei genitori.

CONSULENZA AUSL

La consulenza riguarderà:

- correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione;
- supporto alle scuole nelle attività dei laboratori di potenziamento;
- avvio di un percorso diagnostico e terapeutico nei soggetti “resistenti” all’intervento didattico;
- attivazione “sportello” per i docenti delle III classi che hanno aderito al progetto nei due anni precedenti, con disponibilità ad incontri mensili.

Risorse umane

Referente DSA: Ilaria Viaggi, Insegnanti di italiano delle classi coinvolte.

Docente Ilaria Viaggi per attività laboratoriali a gruppi misti di difficoltà per potenziamento letto-scrittura: 6h settimanali di insegnamento (con distacco orario dalla classe) suddivise nel periodo ottobre-gennaio classi seconde e febbraio-maggio classi prime.

Per la referenza si prevede un compenso forfettario già calcolato in bilancio.

Durata

Il progetto ha durata annuale: la formazione degli insegnanti avverrà presumibilmente nel periodo ottobre/novembre. La somministrazione delle prove e l’attivazione dei laboratori di recupero da gennaio a maggio per le classi prime, da ottobre per le classi seconde. Per le

classi terze nel periodo gennaio/febbraio è previsto uno sportello di consulenza degli insegnanti di classe con le logopediste.

L'Ausl effettuerà periodici incontri con i referenti scolastici DSA come sotto riportato:

ottobre: riunione informativa e consegna materiali per attività laboratoriali (II classe);

gennaio: supervisione attività laboratoriali classi 2[^];

febbraio: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione, definizione gruppi laboratoriali, consegna materiali (I classe) e supervisione attività laboratoriali;

aprile: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione (II classe) e supervisione attività laboratoriali;

maggio: correzione delle prove nei casi di dubbia interpretazione (I classe).

Ozzano dell'Emilia, 23/10/2018

Il Responsabile del progetto

Ilaria Viaggi

C. PROGETTO INS- inclusione e antidispersione scolastica

Responsabile del progetto: prof. ssa Moscagiuri Isabella

Destinatari: alunni delle seconde e terze classi della Secondaria di I grado

Obiettivi Generali:

- promuovere una cultura “dell’accoglienza della diversità”
- promuovere strategie e realizzare misure socio educative per gli alunni a rischio di dispersione
- fornire supporto agli alunni stranieri con particolari ai nuovi arrivi
- promuovere un ampio coinvolgimento interistituzionale e tra Istituzioni e privato sociale

Obiettivi Specifici:

- consolidamento della rete di scuole, enti locali, organismi di Formazione Professionale, Privato sociale che operano sul Distretto di San Lazzaro di Savena
- progettazione congiunta di percorsi personalizzati tra scuola e formazione professionale per la prevenzione di fenomeni di disagio e/o dispersione
- realizzazione di percorsi orientativi
- realizzazione di laboratori di sostegno allo studio

Attività previste:

- Realizzazione di laboratori pomeridiani sul metodo di studio, tenuti dall’Associazione Oltremodo.

Realizzazione di un progetto a classi aperte “Colti nell’orto” un laboratorio a 360°.

Gli alunni sono i protagonisti di questa esperienza: propongono idee, osservano, ricercano, progettano, misurano, sperimentano sul campo, documentano il lavoro svolto.

Fondamentale il coordinamento del progetto affidato a un educatore della Cooperativa

Dolce, Giovanni Nanetti, che ha collaborato con alcuni docenti. Sostanziale anche la collaborazione con alcuni enti del territorio: sia del Comune di Ozzano sia il sostegno volon-

tario dell'associazione ambientalista “Idee in campo”, che ha fornito aiuto soprattutto nella fase di avvio del progetto, mettendo a disposizione la strumentazione di cui la scuola non dispone.

- Attività di orientamento contro la dispersione scolastica. Si tratta di incontri collettivi e di incontri singoli di tutoraggio per alunni delle terze classi a maggior rischio abbandono scolastico.
- Laboratori esperienziali organizzati dagli organismi di Formazione Professionale, (Cefal e Cnos) presso le loro strutture territoriali.
- Sportello di orientamento con la dott.ssa Tagliaferri, psicologa referente per le scuole della rete.

Durata: da novembre ad aprile circa

Risorse economiche e umane: finanziato dalla Fondazione Del Monte e in parte dal F.I.S. Docenti dell’Istituto, personale esterno per l’orientamento, per lo sportello “Colti nell’orto”. Organismi di Formazione Professionale. Amministrazione comunale di Ozzano dell’Emilia.

Responsabile

Prof. ssa Isabella Moscagiuri

PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA
e SPORTELLLO d'ASCOLTO
a.s.2018-19

FINALITA' GENERALI

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi, difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli alunni è favorita, non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola -famiglia-psicologo, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

La scuola rappresenta l'ambito privilegiato di un qualificato intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale. Il servizio si propone di offrire attività di consulenza a docenti e genitori, cioè a quelle figure che intervengono nell'azione educativa, didattica e di socializzazione degli alunni per aiutarli nella rilevazione delle problematiche evolutive nelle fasi del processo decisionale e nella ricerca di strategie comunicative, relazionali ed educative più congrue alle caratteristiche del bambino/ragazzo.

Lo sportello d'ascolto psicologico sarà disponibile anche per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che, con preventivo consenso scritto dei genitori, ne faranno richiesta.

Per tutti lo sportello è gratuito .

Nei confronti **dei genitori** verrà privilegiato il rafforzamento delle capacità genitoriali e il

potenziamento delle abilità comunicativo-relazionali, affinché essi possano trovare ascolto e supporto nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole, nell'irrobustire le proprie competenze educative, nella costruzione di una efficace alleanza educativa con la scuola. Per i docenti, verranno fornite indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività, sarà favorita la riflessione su alcuni casi difficili e sulle situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono, inoltre ci si adopererà per permettere l'integrazione delle strategie tra scuola e famiglia.

Per gli studenti lo Sportello di Ascolto Psicologico offrirà l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica, uno spazio dedicato ai ragazzi e ai loro problemi, quali la difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia e dei pari e offrirà loro la possibilità di prevenire o di affrontare il disagio psicologico; uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Lo psicologo lavorerà in sinergia con la scuola per promuovere il benessere e prevenire il disagio.

Il Servizio si propone di costruire un punto di riferimento psicologico per la scuola nel suo insieme.

I contenuti delle consulenze saranno coperti dal segreto professionale, pur tuttavia potranno essere segnalate alla scuola delle aree-problema per le quali l'Istituto potrà in seguito promuovere nuove iniziative.

DESTINATARI

I destinatari indiretti sono i bambini delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria; destinatari diretti sono i genitori e gli insegnanti della scuola cioè coloro che rivestono un ruolo attivo nel processo formativo degli alunni, e gli studenti della scuola secondaria.

Destinatario finale è l'insieme scuola, che potrà migliorare nel suo complesso (alunni, insegnanti, genitori) la socialità e il clima relazionale, ed essere luogo di accoglienza e di

sereno lavoro per gli operatori e gli utenti, ma anche luogo di prevenzione del disagio e rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo della persona.

OBIETTIVI GENERALI

Lo Sportello di Ascolto è un servizio di promozione della salute intesa come benessere fisico, psichico, socio –relazionale.

Esso ha obiettivi di prevenzione del disagio e si propone di offrire un'attività di consulenza, su richiesta, a docenti, genitori e studenti.

L'intento del progetto è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa degli alunni, offrendo una consulenza precisa ed attenta ai bisogni, attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica.

OBIETTIVI SPECIFICI

Docenti:

- confrontarsi sui problemi inerenti la funzione educativa e docente;
- favorire la riflessione su alcuni casi difficili e sulle situazioni relazionali problematiche e conflittuali che li coinvolgono;
- operare un coordinamento di interventi adeguati all'assunzione di atteggiamenti e relazioni appropriate verso l'alunno e la famiglia, con modificazione positive ed efficaci della comunicazione in classe.

Genitori:

- sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo-relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli;
- ascoltare i genitori relativamente alle problematiche connesse ai propri figli;
- rilevare la problematica evolutiva dell'alunno sia a casa sia a scuola;
- orientare il genitore nella ricerca di un percorso per affrontare le problematiche individuate.

-approfondire determinate problematiche dell'età evolutiva spesso legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe

Alunni:

- favorire l'integrazione socio affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza;
- osservare correttamente il comportamento degli alunni per individuare i fattori contestuali che determinano il disagio;
- valorizzare le risorse personali dei soggetti svantaggiati per favorire la motivazione all'apprendimento;
- individuare le linee di azione più appropriate per superare il problema, mettendo in atto interventi di modificazione del clima relazionale, dell'approccio metodologico-didattico e intrafamiliare.

METODOLOGIE

Le attività di ascolto verranno realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non avranno carattere terapeutico.

L'allievo verrà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. La consulenza psicologica si proporrà di fornire una chiarificazione e una nuova costruzione di significati in relazione alla domanda di aiuto posta dal ragazzo: rappresenterà un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica. L'approccio utilizzato sarà teso alla costruzione di un rapporto cooperativo con il ragazzo così che questi abbia la possibilità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema.

Per i genitori/i docenti che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli /degli studenti a scuola verranno attuati colloqui di consulenza.

Per i genitori/i docenti verranno anche organizzate tavole rotonde su tematiche relative alle problematiche espresse.

Su richiesta degli insegnanti sarà possibile organizzare incontri o interventi anche nelle sezioni/classi.

TEMPI e MODALITA' D'INTERVENTO

Sportello di ascolto adulti

L'esperto esterno sarà a disposizione di docenti e genitori per affrontare ogni problematica che potrebbe ripercuotersi sul percorso di crescita personale e scolastica dello studente in base ad un calendario concordato con il dirigente.

Modalità di prenotazione

Lo Sportello di Ascolto sarà gestito da un esperto nel settore, con modalità di prenotazione che verranno comunicate annualmente, verrà collocato in uno spazio della scuola Secondaria in cui gli utenti potranno accedervi mantenendo la privacy.

Sportello di ascolto studenti

Lo Sportello di Ascolto sarà gestito da un esperto nel settore, nel periodo dell'anno concordato con la dirigenza, verrà collocato in uno spazio della scuola Secondaria in cui gli utenti potranno accedervi mantenendo la privacy.

Per l'accesso allo Sportello sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (è prevista la consegna di un modulo in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio). La richiesta di accesso allo Sportello avverrà tramite domanda cartacea da inserire in un contenitore apposito che la scuola si impegna a mettere a disposizione in un luogo concordato. I contenuti di ogni colloquio saranno strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero sorgere dei problemi sui quali fosse importante intervenire dal punto di vista educativo/preventivo, lo psicologo fornirà alla scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione o intervento. Gli appuntamenti ai ragazzi verranno fissati in maniera tale da non cadere in coincidenza di verifiche o interrogazioni.

Inclusione scolastica

Il Progetto prevede, per le sezioni e classi che ne facciano richiesta alla dirigenza con domanda scritta e seguenti motivazioni, due osservazioni di un'ora ciascuna e un incontro per la restituzione e confronto fra la dottoressa e gli insegnanti.

Verifica

La valutazione avverrà da un punto di vista quantitativo con la registrazione dei colloqui personali con genitori e docenti , e delle osservazioni nelle sezioni/classi ma anche istituzionale con relazione finale delle attività di osservazioni dell'esperta con la dirigenza.

**RESPONSABILE DELLO SPORTELLO DI ASCOLTO – OSSEVAZIONI -TAVOLE
ROTONDE**

Esperti aventi l'incarico dall'Istituto Comprensivo

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Le docenti Vicarie